

# Mercoledì 13 dicembre

Venite a me, voi tutti che siete stanchi.

*Dal vangelo secondo Matteo 11, 28-30*

In quel tempo, Gesù disse:

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

*Siamo stanchi, Signore. Stanchi di vedere un mondo violento, dominato dai violenti; stanchi di avere paura di chi ci passa accanto; stanchi di affannarci per il futuro, così incerto; stanchi di dover dimostrare sempre agli altri che valiamo, pur sentendoci delle nullità. Ma tu, oggi, ci inviti ad alzare lo sguardo per guardare il mondo, gli altri e noi stessi con i tuoi occhi miti e ci aiuti a valutare ogni cosa col tuo cuore umile: è così che cogliamo la luce e la bellezza, ancora vive su questa terra; è così che lo sconosciuto che ci inquieta diventa fratello da amare; è così che ogni mattino rinnovi in noi la meraviglia di essere creati e amati, pronti per un nuovo giorno di grazia. E' così che ci rendi capaci di edificare un mondo nuovo, di bellezza pace e giustizia, senza stancarci. Perché chi cammina nel tuo Amore non stanca e non si stanca.*